

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Sofia Palomba, professionista delegato alla vendita nominato dall'Ill.mo Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Ancona ex art. 591 bis c.p.c. in data 10.07.2025 nel procedimento esecutivo n. 119/2024 r.g. Es, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno 10.02.2026 alle ore 09:00 si procederà all'esperimento per la vendita in modalità asincrona del **LOTTI n. 1, 2, 3 e 4** tramite la piattaforma www.spazioaste.it, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.,

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà avvalersi, ricorrendone i presupposti, alle disposizioni di cui agli articoli 17 comma 5 e 40 comma 6 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni.

Ogni singolo Lotto viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese dell'aggiudicatario.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento, salve condotte ostative che giustifichino la liberazione anticipata del cespite pignorato.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

L'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode entro giorni 15 dall'aggiudicazione; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art.560 3^o comma cpc, sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura – salvo espresso esonero dell'aggiudicatario – da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento, potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art.605 cpc a cura e spese dell'aggiudicatario o dell'assegnatario.



INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

LOTTO 1 - Ancona, Corso Amendola n. 39

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena proprietà (1/1)

DESCRIZIONE:

Appartamento sito in edificio condominiale, dotato di ascensore, posto al terzo piano, oltre ripostiglio situato al piano interrato.



L'abitazione è composta da ampio disimpegno, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina abitabile, un bagno e un ripostiglio in fondo al corridoio. Sono altresì presenti due balconi.

L'impianto termico è autonomo, dotato di caldaia di tipo murale a condensazione, alimentata con gas metano, e radiatori che sono presenti in tutti i locali.



DATI CATASTALI

Immobile censito al Catasto Fabbricati al Fg. 9, part. 550, sub 11, Cat. A/3

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non conforme allo stato dei luoghi, come meglio individuato in perizia.

PARTI COMUNI

STATO DI CONSERVAZIONE

Discreto stato di conservazione.

NORMATIVA URBANISTICA

Lotto situato in zona omogenea A del centro e nello specifico zona ZT4 “Storica di inizio secolo con isolati chiusi”

REGOLARITA' EDILIZIA

Gli interventi di manutenzione effettuati sul bagno e sull'impianto elettrico rientrano nelle c.d. attività edilizie libere che non necessitano di titolo abitativo.

STATO DI OCCUPAZIONE

Non risultano contratti di locazione, neppure di natura transitoria, registrati. Tuttavia l'immobile risulta allo stato attuale occupato *sine titulo*.

FORMALITA'

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio consultabile nella perizia agli atti cui si rimanda.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^

comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^ comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le

normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino,

sempre a spese dell'aggiudicatario.

Prezzo base: € 170.300,00

Offerta minima (75% del prezzo base): € 127.725,00 (euro centoventisettamilasettecentoventicinque/00);

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 2 – Ancona, via Tagliamento n. 4

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena proprietà (1/1)

DESCRIZIONE

L'immobile sito in Ancona, via Tagliamento n. 4, trattasi di appartamento adibito a civile abitazione, posto al terzo piano di un edificio condominiale, senza ascensore, composto da ampio soggiorno, cucina corridoio, disimpegno, bagno, camera matrimoniale, camera singola, piccolo ripostiglio e terrazza esclusiva al piano superiore, a cui si accede anche dall'appartamento da una scala interna in legno.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata sul PVP e nel sito internet www.spazioaste.it

DATI CATASTALI

Immobile censito al Catasto Fabbricati al Fg.17, part. 276, sub 17 Cat A/2

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non conforme, come meglio specificato in perizia.

PARTI COMUNI

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono stato di conservazione interno, necessità di lavori straordinari delle pareti esterne.

NORMATIVA URBANISTICA

Lotto situato in zona omogenea B del completamento e nello specifico zona ZT7 “Moderna con impianto urbanistico regolare”

REGOLARITÀ EDILIZIA

Interventi di manutenzione straordinaria autorizzati con pratica prot. 40820_459 del 29.10.91.

Gli interventi su controsoffitto e rialzo nel bagno rientrano all'interno delle c.d. attività libere, per le quali non è necessaria alcuna pratica in sanatoria.

L'immobile risulta occupato dal debitore esecutato.

FORMALITA'

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio consultabile nella perizia agli atti cui si rimanda.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^] comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Prezzo base: € 212.940,00 (euro duecentododicimilanovecentoquaranta/00)

Offerta minima: (75% del prezzo base): 159.705,00 (euro centocinquantanovemilasettecentocinque/00)

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 3.000,00 (euro tremila/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO 3 - Ancona, Corso Amendola n. 39

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena proprietà (1/1)

DESCRIZIONE

Appartamento in edificio condominiale, dotato di ascensore, posto al secondo piano, oltre ripostiglio situato al piano interrato.

L'abitazione è composta da ampio disimpegno, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina abitabile con balcone, un bagno e un ripostiglio in fondo al corridoio.

L'impianto termico è autonomo, dotato di caldaia di tipo murale a condensazione, alimentata con gas metano e radiatori che sono presenti in tutti i locali.

Il tutto come meglio risulta dalla relazione di stima (CTU) depositata in atti e pubblicata sul PVP e nel sito internet www.spazioaste.it

Immobile censito al Catasto Fabbricati al Fg. 9, part. 550, sub 8, Cat. A/3

CORRISPONDENZA CATASTALE

PARTI COMUNI

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono stato di conservazione, come meglio indicato nella perizia.

NORMATIVA URBANISTICA

Lotto situato in zona omogenea A del centro e nello specifico zona ZT4 “Storica di inizio secolo con isolati chiusi”.

REGOLARITA' EDILIZIA

L'unità immobiliare è stata oggetto di manutenzione straordinaria, come meglio indicato nella perizia tecnica.

STATO DI OCCUPAZIONE

Non risultano contratti di locazione, neppure di natura transitoria, registrati. Tuttavia l'immobile risulta allo stato attuale occupato *sine titulo*.

FORMALITA'

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio consultabile nella perizia agli atti cui si rimanda.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5^

comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6^ comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Prezzo base: € 175.830,00 (euro centosettantacinquemilaottocentotrenta/00)

Offerta minima: (75% del prezzo offerto): €131.873,00 (euro centrentunomilaottocentosettantatre/00)

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è



consentito l'inserimento di importi con decimali.



LOTTO 4 L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (1/1)

DESCRIZIONE

Ufficio sito in Ancona, Via Giacomo Matteotti n. 10, posto al piano terra dell'edificio, a cui si accede direttamente dalla Via Matteotti. Il piano terra è formato da un ampio luminoso locale, in cui all'interno si trovano pareti divisorie in cartongesso.

Al piano interrato si accede tramite scala a chiocciola oppure da una porta esterna raggiungibile dal vano scala condominiale. Nel piano interrato vi sono la cantina e tre bagni di cui due con antibagno comune mentre il terzo con proprio antibagno. I primi due bagni, con unico antibagno con lavabo, hanno internamente il primo solo il water ed il secondo water e lavabo. Il terzo bagno ha un piatto doccia nell'antibagno e water e lavabo all'interno.

L'unità è dotata d'impianto di climatizzazione autonomo con pompa di calore e split interni, impianto idrico ed elettrico.

L'unità immobiliare non è dotata di posto auto.

DATI CATASTALI

censito al catasto fabbricati Fg. 4, particella 615, sub 28, Cat. A10.

CORRISPONDENZA CATASTALE

La piantina catastale non risulta conforme allo stato dei luoghi, come meglio indicato nella perizia.

PARTI COMUNI

Androne di ingresso comune, vano scala e piccola corte interna

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono stato di conservazione.

NORMATIVA URBANISTICA

Lotto situato in zona omogenea A del centro e nello specifico zona ZT3 "Storica di impianto ottocentesco con isolati chiusi".



REGOLARITA' EDILIZIA

Stato dei luoghi difforme dall'elaborato grafico allegato all'ultima pratica edilizia. Le difformità riscontrate rientrano nelle c.d. attività di edilizia libere.

STATO DI OCCUPAZIONE



FORMALITA'

Le formalità sono tutte cancellabili con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio consultabile nella perizia agli atti cui si rimanda.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5[^]

comma, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40, 6[^] comma, della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le

normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Prezzo base: € 132.640,00 (euro centrotrentaduemilaseicentoquaranta/00)

Offerta minima (pari al 75% del prezzo base): € 99.480,00 (euro novantanovemilaquattrocentoottanta/00)

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara, non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge -

dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma,

c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile

accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.spazioaste.it.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore

12:00 del giorno 09.02.2026 inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia
offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

A pena di inammissibilità dell'offerta si dovrà, inoltre, allegare dichiarazione di cui all'art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007), il cui modello è reso disponibile sul sito del Tribunale di Ancona. Entro il termine per il saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà inviare al professionista delegato copia aggiornata della dichiarazione laddove mutassero le indicazioni rese. In caso di mancata trasmissione della integrazione l'offerente è reso edotto che – sotto la propria responsabilità - si riterranno confermate le precedenti dichiarazioni.

L'OFFERTA D'ACQUISTO È IRREVOCABILE E DEVE CONTENERE:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del

coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge,

tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola

all'offerta; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa,

trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa

autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di

sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata

per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice

tutelare; - l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; - l'anno e il numero di ruolo generale della

procedura; - il numero o altro dato identificativo del lotto; - l'indicazione del referente della procedura

(professionista delegato); - la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; - il prezzo offerto,

che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base; - il termine per il versamento del saldo prezzo (in

ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale); - l'importo

versato a titolo di cauzione; - la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento

della cauzione; - il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico; -

l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la

vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste; - l'eventuale

recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

ALL'OFFERTA DOVRANNO ESSERE ALLEGATI:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e, nel caso di soggetto

straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno, ovvero

indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi

l'acquisto di beni nel territorio italiano, ovvero se sussista la c.d. "condizione di reciprocità" tra lo Stato

di appartenenza e lo Stato italiano;

- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento)

tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice

IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla

successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale

dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M.

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento

d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito
dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- nonché copia anche della procura rilasciata dall'altro genitore per atto pubblico o scrittura privata
autenticata in favore del genitore titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita
telematica oppure che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta

elettronica certificata; trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento
d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché
copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato
del registro delle imprese), aggiornato all'attualità, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di
nomina che giustifichi i poteri;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri
offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di
posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove
questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art. 571 c.p.c. copia
anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata
rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (in mancanza la aggiudicazione avverrà in proprio);

- la dichiarazione espressa di aver preso visione della perizia di stima e dei documenti di vendita
pubblicati;

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso
di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di

separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

VERSAMENTO CAUZIONE

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per

cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente

bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 119/2024 (TRIB AN EI 119/2024) al seguente

IBAN: IT 81 L 0103021200 000001054021) tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 119/2024 R.G.E., LOTTO (...) - VERSAMENTO

CAUZIONE", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo

entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito

delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta,

l'offerta sarà considerata inammissibile.

Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità

dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca

ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta. Nel caso di bonifico

estero in modalità "OUR", lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il

beneficiario"; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da

parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a

quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in

modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul

portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite carta di credito o bonifico

bancario, accedendo all'area "Servizi / Pagamenti online tramite PagoPA – utenti non registrati", fermo

restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo). La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it/www.spazioaste.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.spazioaste.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

La gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche di

ammissibilità delle offerte e avrà termine alle ore 12:00 del settimo giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Entro il giorno successivo alla scadenza della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale (con esclusione del sabato e dei giorni festivi).

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Qualora siano state presentate domande di assegnazione da parte dei creditori ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., si farà luogo all'aggiudicazione solo qualora la stessa avvenga ad un prezzo pari o superiore a quello base indicato per la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico,

unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Professionista delegato rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione che con decreto dichiarerà la decaduta dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa. Il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

La vendita è soggetta al pagamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge, tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

A) ai sensi dell'art. 585, ult. co c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci (a tal fine potrà utilizzarsi il modello disponibile sul sito del Tribunale di Ancona), dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempire agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;

B) se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decaduta dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza;

C) se nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art.585, 4^ co cpc, il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio, allegherà alla bozza del decreto di trasferimento la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art 585 4^ co cpc.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare Reg. Es. 119/2024"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 c.p.c. e 2822 c.c.

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta, in mancanza, nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, il 70% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 30% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art. 2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato



direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.



L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; tutte le spese relative al trasferimento dell'immobile e quelle relative alla cancellazione delle formalità e di ogni altro vincolo cancellabile, nonché i compensi relativi all'esecuzione per quanto previsto, oltre I.V.A. se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario. Si rende noto che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o pec al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art 560 terzo comma cpc, sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura- salvo espresso esonero dell'aggiudicatario- da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo.

In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento, potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura e spese dell'aggiudicatario o

dell'assegnatario. Il GE dispone che, laddove richiesto dall'aggiudicatario, il custode provveda allo smaltimento o distruzione di beni mobili relitti, previa autorizzazione del GE, nel solo caso in cui i

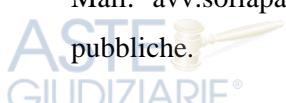
costi siano superiori ad euro 5.000,00 (stimati dal custode a mezzo acquisizione di almeno due preventivi). Al di sotto di detto importo l'onere rimarrà a carico dell'aggiudicatario.

Le eventuali spese dell'amministrazione condominiale dell'anno in corso e dell'anno precedente la vendita non pagate dal debitore sono a carico dell'aggiudicatario ex art. 63 disp. att. c.c.





Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il sottoscritto



Avv. Sofia Palomba domiciliato presso il proprio studio in Jesi (AN), Corso Matteotti n. 31 tel:379.1012640– Mail: avv.sofiapalomba@outlook.com mediante l'apposita funzione presente sul portale delle vendite pubbliche.



Si fa inoltre presente che presso il Tribunale di Ancona (Palazzo di Giustizia sito in Corso Mazzini n. 95) è presente uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA COMPLETA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE contattabile tramite e-mail all'indirizzo





staff.ancona@astegiudiziarie.it.



Per supporto tecnico durante le fasi di compilazione e deposito dell'offerta e durante la partecipazione

alla vendita telematica, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando il gestore

della vendita telematica Aste Giudiziarie In linea S.p.A./Astalegal.net S.p.A. ai seguenti recapiti:

telefono: 0586/20141 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00) –

email: assistenza@astetelematiche.it; /// telefono: 02/800300 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore

13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00) – email: garaimmobiliare@astalegal.net;

La partecipazione alla vendita implica:

la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;

- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.: - pubblicazione dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; - pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astalegal.net;

- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it e Subito.it;

- campagna pubblicitaria "Social Media Marketing" tramite i Social Media (Facebook ed Instagram),

comprendente la pubblicazione di un annuncio di vendita su una pagina dedicata alle vendite del Tribunale.

Ancona, data della firma digitale

Il Professionista Delegato

Avv. Sofia Palomba

